

DETERMINA N.10/GIU DEL 17 MAGGIO 2023

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e l'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso – Impariamo lavorando".

IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l'articolo 10, comma 2, lettere a), ed u) e l'art.11 com.1 lettera a) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria del responsabile della posizione organizzativa "Risorse finanziarie" dell'Assemblea legislativa regionale, prevista dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DATO ATTO che è stata verificata l'insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);

DETERMINA

1. di approvare lo schema di accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e l'Istituto di istruzione Superiore "A Panzini" per la realizzazione del progetto "Nessuno escluso – Impariamo lavorando" che, allegato a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa derivante dall'accordo di cui al punto 1, quantificata nell'importo massimo di euro 6.000 (seimila/00), trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002 del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023.
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Articolo 11, commi 2 e 3 e articolo 15;
- decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture). Articolo 5, comma 6;
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articoli 10, comma 2, lettera a), l) e u) e art.11 com.1 lettera a);
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale 28 dicembre 2022, n. 46 (Bilancio di previsione finanziario 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2022, n. 32 (Bilancio di previsione 2023-2025);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 288/99 del 17 gennaio 2023 (Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa regionale. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa).

Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito denominato Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Tale ufficio è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto qui di interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti e vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (articolo 10, comma 2, lettere a), ed u) della legge regionale 23/2008).

L'Istituto d'Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia, di seguito denominato Istituto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nello specifico nel rispetto sia degli obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 in cui tra le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio c'è la "Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" e tra i traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità ci sono: "1) Ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva, nel primo biennio, dal 18% al 13%. 2) Riduzione dell'insuccesso scolastico (non ammissione all'anno successivo) del 3%".

Nell'accennato quadro ordinamentale si inserisce il progetto "Nessuno escluso-impariamo lavorando" che l'Istituto, in data 8 maggio 2023 ha proposto al Garante al fine di realizzarlo in collaborazione (nota acquisita agli atti con protocollo n. 668).

Il progetto si inserisce nell'ampio contesto della prevenzione alla dispersione scolastica e del contrasto alla povertà educativa e all'emarginazione promuovendo l'inclusione scolastica realizzata mediante una serie di attività coordinate dagli insegnanti di sostegno specializzati nelle classi in cui sono presenti studenti con disabilità e/o ragazzi "difficili" con disagio, attraverso percorsi didattici personalizzati tesi a valorizzare le abilità dei ragazzi, l'accompagnamento dello psicologo e dei docenti tutor, la costruzione di una nuova relazione studenti-famiglia-scuola che permetta l'acquisizione da parte della famiglia di una maggiore consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli, la possibilità di cimentarsi in esperienze didattiche fuori dal contesto a volte "negativo" delle dinamiche della classe quali: i laboratori tecnico-pratici, il laboratorio di lingua per stranieri, gli stage-apprendistato per permettere a chi è in conflitto con la scuola di poter attivare meglio le sue risorse positive e di fargli vivere l'esperienza del mondo del lavoro. Il progetto prevede anche di rafforzare e favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra la scuola e gli attori chiave presenti sul territorio quali le associazioni interessate e gli attori economici del territorio.

Nello specifico i ragazzi più fragili, in particolare delle classi seconde, dopo un periodo di esperienze nelle attività educative e professionalizzanti, saranno indirizzati verso un percorso duale, che prevede un percorso misto in cui si alternano giornate a scuola e giornate in azienda. Il tutto con l'obiettivo di aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi e favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono sia educativi, intesi come risposta a bisogni speciali degli studenti, sia didattici, intesi come un miglioramento del rendimento scolastico. Gli obiettivi educativi sono i seguenti:

- comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e del drop out scolastico;
- trasmettere e costruire conoscenze e competenze attraverso il "fare insieme" e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo, tra docenti, tra docenti e studenti e tra studenti di classi diverse;
- sperimentare percorsi e metodologie adatti all'utenza drop out;
- favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio;
- aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi, con messa alla prova di se in nuovi contesti;
- sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative nei ragazzi;
- favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell'ottica dell'autodeterminazione del proprio percorso formativo;
- sostenere percorsi che stimolino la creatività degli studenti;
- orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia nuovi obiettivi educativi e didattici;
- coinvolgere le famiglie aumentandone la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli, costruendo una nuova relazione studenti-famiglia-scuola.

Gli obiettivi didattici sono i seguenti:

- stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo;
- sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni;



- facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze intese come competenze interdisciplinari, più che nozioni di una specifica disciplina;
- sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola nel costruire una didattica più inclusiva e personalizzante;
- trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare".

Dallo svolgimento delle attività progettuali, si ritiene di poter ottenere un potenziamento qualitativo del rapporto inter pares tra i ragazzi/ragazze e tra generazioni nei momenti di partecipazione alle attività di progettazione, ai laboratori e alle attività culturali e formative contraddistinti in questo momento da condizioni di disagio diffuso e chiusura sociale.

In particolare i principali risultati attesi per i ragazzi/e che parteciperanno al progetto sono:

- l'acquisizione di una consapevolezza da parte dei ragazzi di trovare nella scuola uno spazio di ascolto;
- la crescita nell'autostima e nella motivazione a continuare il percorso scolastico;
- la riduzione degli atteggiamenti passivi e l'adozione di un atteggiamento costruttivo ed attivo.
- l'aumento di fiducia negli adulti e nella scuola da parte dei ragazzi;
- la maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei figli ed al loro percorso scolastico
- l'accrescimento di consapevolezza da parte dei docenti dell'utilità e necessità di un vero piano didattico personalizzato;

In merito, l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che, per tali accordi, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni dell'articolo 11, commi 2 e 3, della medesima legge mentre l'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) determina i requisiti per la conclusione dei suddetti accordi che devono soddisfare le seguenti condizioni:

- a) la realizzazione di una cooperazione tra le amministrazioni, retta esclusivamente da considerazioni inerenti l'interesse pubblico e finalizzata a garantire che le azioni che le stesse sono tenute a svolgere siano presentate nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
- b) lo svolgimento sul mercato aperto di meno del 20% delle attività interessate alla cooperazione.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto particolarmente interessante il progetto presentato ed intende procedere ad approvare il relativo schema di accordo di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico pari ad un importo massimo di euro 6.000,00 (seimila/00). In merito detta spesa trova copertura finanziaria sul capitolo a finanziaria sul capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti dal Garante), codice SIOPE 1.04.01.01.002 del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme



sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

La responsabile del procedimento
Albarosa Talevi

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista da questa determina con riferimento alla disponibilità esistente per Euro 6.000,00 (seimila/00) nello stanziamento del capitolo 101150/09 (Convenzioni con gli Istituti scolastici per la realizzazione dei progetti dal Garante), del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2023, alla data del 17 maggio 2023.

La responsabile della Posizione organizzativa
Risorse finanziarie
Maria Cristina Bonci

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

La sottoscritta esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa determina, ai sensi del comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) la sottoscritta dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica



28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

La dirigente
Maria Rosa Zampa

La presente determina si compone di n. 14 di cui 8 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

La dirigente
Maria Rosa Zampa



ALLEGATO A

Schema di Accordo tra il Garante regionale dei diritti della persona e l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia per la realizzazione del progetto: "Nessuno escluso – Impariamo lavorando"

TRA

Il Garante regionale dei diritti della persona, nello svolgimento dei compiti propri del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, di seguito denominato "Garante", con sede ad Ancona, in Piazza Cavour n. 23, codice fiscale 80006310421, rappresentato dal medesimo Garante, Giancarlo Giulianelli,

E

l'Istituto di Istruzione Superiore "A. Panzini" di Senigallia, di seguito denominato Istituto, con sede legale in via Capanna n. 62/A, codice fiscale ANIS01900A, rappresentato dal dirigente scolastico e legale rappresentante professor Alessandro Impoco

congiuntamente indicate come le "Parti"

VISTI

l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e il comma 6 dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici);

PREMESSO che

- le Parti hanno un comune interesse a realizzare il progetto "Nessuno escluso-impariamo lavorando":

a) il Garante in quanto tenuto, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettere a) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 a vigilare affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori e a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;

b) l'Istituto in quanto tenuto, nell'ambito delle competenze che gli sono proprie e nel rispetto sia degli specifici obiettivi contenuti nell'atto di indirizzo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022, a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva nel primo biennio, dal 18% al 13%, nonché a ridurre l'insuccesso scolastico (non ammissione all'anno successivo) del 3%;

- le Parti possiedono conoscenze e dispongono di risorse umane, finanziarie e strumentali per potere realizzare il progetto oggetto dell'accordo;

- le Parti ritengono opportuno avviare una specifica collaborazione al fine di realizzarlo;

- il Garante ed il Comune, rispettivamente con determina n. ...dele con deliberazione di Giunta comunale n. ... del hanno approvato il relativo schema di accordo;



TUTTO CIO' PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE.

Articolo 1
(Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. L'accordo ha per oggetto l'attività di interesse comune relativa alla realizzazione del Progetto "Nessuno escluso-impariamo lavorando" (di seguito denominato Progetto) che, allegato a questo accordo sotto il numero 1), ne costituisce parte integrante e sostanziale ed è finalizzato a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle relative attività

Articolo 3
(Impegni delle parti)

1. Per la realizzazione del Progetto le Parti si impegnano, nei rispettivi ambiti di competenza, a garantire le azioni espressamente indicate ai commi 2, 3, 4.
2. L'Istituto si assume il ruolo di Responsabile del Progetto e si impegna a svolgere tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione dello stesso e, in particolare a:
 - a) collaborare con l'Associazione DI.TE.(Associazione nazionale Dipendenze Tecnologiche) che curerà l'accompagnamento psico-educativo del progetto;
 - b) supervisionare, monitorare e coordinare la realizzazione del Progetto in tutte le sue fasi, mediante l'impiego del proprio personale e a trasmettere al Garante ogni ulteriore dato o informazione richiesti in merito all'attuazione dello stesso;
 - c) trasmettere, alla conclusione del Progetto, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.
3. Il Garante, mediante l'impiego del proprio personale, si impegna a:
 - a) assicurare il contributo tecnico ed informativo per il corretto svolgimento delle attività previste nel Progetto;
 - b) collaborare al buon andamento del Progetto.
4. Il Garante assicura, altresì, all'Istituto, a titolo di concorso delle spese sostenute per lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire la corretta attuazione del Progetto, l'importo massimo di euro 6.000,00 (seimila/00). L'importo del contributo è erogato entro trenta giorni dalla data in cui al Garante perviene, da parte dell'Istituto scolastico, la relazione dettagliata sull'attività svolta e sui risultati raggiunti, corredata dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute dalle copie quietanzate dei documenti giustificativi delle stesse, conformi alla normativa vigente in materia contabile e fiscale.

Articolo 4
(Responsabili dell'accordo)

1. Sono responsabili dell'accordo, nel rispettivo ambito di competenza:
 - a) per il Garante, il Garante medesimo Giancarlo Giulianelli;
 - b) per l'Istituto, il dirigente scolastico Alessandro Impoco

Articolo 5
(Durata dell'accordo)

1. L'accordo è efficace a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino alla completa realizzazione del Progetto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023.

Articolo 6
(Recesso)

1. Alle Parti è data facoltà di recesso dall' accordo ai sensi dell'articolo 1373 del Codice civile.

Articolo 7
(Riservatezza e Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano a osservare e far osservare la riservatezza su fatti o circostanze di cui vengano a conoscenza in occasione della realizzazione del Progetto, salvo che la divulgazione non sia stata debitamente autorizzata dai relativi responsabili dell'accordo.

2. le Parti si impegnano e si obbligano, per quanto di rispettiva competenza, ad effettuare il trattamento dei dati personali per le attività e finalità oggetto dell'accordo nella piena e totale osservanza della normativa vigente in materia di tutela e protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e decreto legislativo 30 giugno 2023 n. 196 così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101)

Articolo 8
(Responsabilità)

1. Ciascuna delle Parti esonera l'altra da ogni responsabilità per danni alle attrezzature o infortuni al personale che dovessero derivare dall'espletamento delle attività previste dal presente accordo.

Articolo 9
(Sicurezza negli ambienti di lavoro)

1. Ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), quando il personale di una parte si reca presso la sede dell'altra parte o presso i locali o i luoghi in cui si svolge il Progetto per le attività connesse all'iniziativa, il datore di lavoro, nell'accezione stabilita nella normativa richiamata assolve a tutte le misure generali e specifiche di prevenzione e sicurezza.

Articolo 10
(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire bonariamente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione dell'accordo, fermo restando che per le controversie concernenti l'esecuzione è competente a decidere il Foro di Ancona.

Articolo 11



(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente stabilito dell'accordo si applicano le disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché le disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Articolo 12

(Registrazione e sottoscrizione)

1. L'accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del combinato disposto dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 4 della Tariffa Parte 2 del decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131 (testo unico delle disposizioni concernenti l'imposta di registro), con spese a carico della Parte interessata.

2. L'accordo è sottoscritto con firma digitale nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 241/1990.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Garante regionale dei diritti della persona
Giancarlo Giulianelli

Il Dirigente Scolastico
Alessandro Impoco

Allegato 1)

SCHEDA SINTETICA PROGETTO
“Nessuno escluso-Impariamo lavorando”

TITOLO PROGETTO	“Nessuno escluso-Impariamo lavorando”
OBIETTIVI	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire sono sia educativi, intesi come risposta a bisogni speciali degli studenti, sia didattici, intesi come un miglioramento del rendimento scolastico.</p> <p>Gli obiettivi educativi sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ comprendere maggiormente il fenomeno del disagio e del drop out scolastico; ➤ trasmettere e costruire conoscenze e competenze attraverso il “fare insieme” e il lavoro coordinato di equipe, sia progettuale che operativo, tra docenti, tra docenti e studenti e tra studenti di classi diverse; ➤ sperimentare percorsi e metodologie adatti all’utenza drop out; ➤ favorire nuove forme di collaborazione e integrazione tra gli attori chiave presenti sul territorio; ➤ aumentare nei ragazzi la consapevolezza dei propri bisogni relazionali, formativi, emotivi, con messa alla prova di se in nuovi contesti; ➤ sviluppare competenze comunicative, relazionali e organizzative nei ragazzi; ➤ favorire il processo di negoziazione tra studenti e insegnanti, nell’ottica dell’autodeterminazione del proprio percorso formativo; ➤ sostenere percorsi che stimolino la creatività degli studenti; ➤ orientare e ottimizzare le risorse e condividere con la famiglia nuovi obiettivi educativi e didattici; ➤ coinvolgere le famiglie aumentandone la consapevolezza delle potenzialità e delle difficoltà dei figli, costruendo una nuova relazione studenti-famiglia-scuola. <p>Gli obiettivi didattici sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ stimolare la motivazione dei ragazzi allo studio e sostenere un modello formativo gratificante e significativo; ➤ sostenere il protagonismo, la curiosità e gli interessi personali degli alunni; ➤ facilitare il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle conoscenze intese come competenze interdisciplinari, più che nozioni di una

	<p>specifica disciplina;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ sostenere l'autonomia e le competenze progettuali della scuola nel costruire una didattica più inclusiva e personalizzante; ➤ trasmettere e costruire conoscenze e competenze pratiche, operative e cognitive, attraverso il "fare".
<p>ATTIVITA' PROGETTUALE</p>	<p>Il progetto "Nessuno escluso-Impariamo lavorando" si rivolge ai ragazzi che frequentano il primo o secondo anno del percorso scolastico e che vivono un disagio familiare grave ovvero presentano problematiche latenti di tipo psicologico e psichiatrico o hanno comportamenti devianti con incapacità a rispettare qualsiasi tipo di regola nonché difficoltà a mantenere l'attenzione in modo estremamente marcato per tutte le ore di lezione e scarso rendimento scolastico. L'intervento progettuale consiste nel costruire un percorso didattico personalizzato che, da un lato, valorizzi le abilità del ragazzo, dando la possibilità al ragazzo stesso di vivere esperienze didattiche fuori dal contesto negativo delle dinamiche della classe che non lo aiutano ad esprimere al meglio le proprie potenzialità e lo portano ad avere atteggiamenti oppositivi e, dall'altro, faccia leva sia sull'aiuto di ragazzi più grandi frequentanti le classi terminali e sull'affiancamento ad alunni con disabilità con i rispettivi insegnanti di sostegno.</p> <p>Si prevede che in ciascuna classe il Consiglio prima individui i potenziali beneficiari e poi approvi il percorso con sottoscrizione ed impegno da parte dei ragazzi stessi e delle famiglie.</p> <p>Il percorso così delineato sarà comunque seguito nella sua attuazione da uno psicologo e da docenti individuati come tutor.</p> <p>Dopo un periodo di esperienze nelle attività educative e professionalizzanti, i ragazzi delle classi seconde saranno indirizzati verso un percorso misto in cui si alternano giornate a scuola e giornate in azienda.</p> <p>I singoli percorsi individuali personalizzati, inoltre, potranno prevedere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una serie di attività coordinate dagli insegnanti di sostegno specializzati all'interno delle classi in cui sono presenti studenti con disabilità (il che permette di dare un notevole incremento sia all'inclusione degli studenti con disabilità sia alla crescita dei ragazzi "difficili" e con disagio); - dei laboratori tecnico-pratici (rappresentano una grande opportunità che dà la possibilità a chi ha difficoltà nella concentrazione di sperimentarsi nell'apprendere facendo); - un laboratorio di lingua per stranieri (ulteriore risorsa per sperimentarsi nell'accompagnamento e nel sostegno a chi non conosce la nostra lingua);

	- lo stage-apprendistato (particolarmente utile per coloro che in conflitto con la scuola possono così attivare meglio le proprie risorse positive e vivere l'esperienza del mondo del lavoro).
RISULTATI ATTESI	<p>Dallo svolgimento delle attività progettuali, si ritiene di poter ottenere:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ l'acquisizione di una consapevolezza da parte dei ragazzi di trovare nella scuola uno spazio di ascolto; ➤ la crescita nell'autostima e nella motivazione a continuare il percorso scolastico; ➤ la riduzione degli atteggiamenti passivi e l'adozione di un atteggiamento costruttivo ed attivo. ➤ l'aumento di fiducia negli adulti e nella scuola da parte dei ragazzi; ➤ la maggiore partecipazione delle famiglie alla vita dei figli ed al loro percorso scolastico ➤ l'accrescimento di consapevolezza da parte dei docenti dell'utilità e necessità di un vero piano didattico personalizzato;
DESTINATARI	Studenti/studentesse, frequentanti prevalentemente le classi prime e seconde della scuola secondaria di secondo grado a rischio dispersione scolastica e/o con disagi di tipo psico-sociale
AREA TERRITORIALE DI INTERVENTO	Comune di Senigallia
CONTESTO SOCIALE DI INTERVENTO	<p>La maggior parte degli alunni dell'Istituto professionale "Alfredo Panzini" proviene da un contesto familiare socio-economico medio-basso e a volte problematico; ha una scarsa inclinazione allo studio, ma voglia di 'fare' nelle discipline tecnico-pratiche. Queste caratteristiche, unite a bassa autostima, insuccessi scolastici negli anni precedenti e frequenza irregolare nonché alla mancanza di strategie più specifiche legate all'orientamento, contribuiscono ad alimentare il fenomeno della dispersione scolastica:</p> <p>Per comprendere i termini del problema di seguito i dati descrittivi della situazione di disagio riferita all'anno scolastico 2020/2021: su un totale di circa 1000 alunni iscritti, 264 presentano Bisogni educativi speciali (Bes), di cui 61 con disabilità, 91 con disturbi specifici dell'apprendimento – DSA, 47 con Bes sociali e infine 20 con comportamenti oppositivi. Tutti risultano potenzialmente a rischio di dispersione o abbandono, compresi i 45 ragazzi/e stranieri attualmente iscritti. Numerose famiglie da cui provengono questi ragazzi/e sono disgregate, con</p>

	<p>problemi di alcool, droga, detenzione e/o disagio psichico. La situazione di isolamento sociale e la conseguente sofferenza psicologica dovuta alla pandemia, hanno aggravato situazioni personali già difficili con conseguente aggravamento di disturbi di ansia, depressione, disturbi del comportamento, autolesionismo e “ritiro sociale”.</p>				
DURATA	Da maggio a dicembre 2023				
SOGGETTI COINVOLTI E RUOLO SVOLTO	<table><tr><td>IIS Panzini</td><td>Soggetto promotore e responsabile</td></tr><tr><td>Associazione DI.TE.</td><td>Soggetto collaboratore e attuatore di parte del progetto</td></tr></table>	IIS Panzini	Soggetto promotore e responsabile	Associazione DI.TE.	Soggetto collaboratore e attuatore di parte del progetto
IIS Panzini	Soggetto promotore e responsabile				
Associazione DI.TE.	Soggetto collaboratore e attuatore di parte del progetto				